

MACHEMUSICA!

L'omaggio a Bresadola il virtuoso del basso

IL PRESENTE. Una passione musicale tramandata di padre in figlio

Banda di Cevo: quando lo spartito è ad alta fedeltà

Più forte di ogni difficoltà il sodalizio si è rafforzato creando un mix vincente di veterani e talenti in erba. E dal 2011 è diventato un «patrimonio culturale»

Cinzia Reboni

A Cevo la passione per la musica si trasmette da almeno un secolo di padre in figlio: non sono poche le famiglie che con continuità hanno fatto parte della Banda. Un sodalizio che - nonostante le difficoltà economiche e logistiche - negli ultimi trent'anni ha collezionato numerose «uscite» ufficiali, soprattutto con la partecipazione ai vari raduni bandistici. Nel 2011, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, l'Amministrazione civica di Cevo ha riconosciuto la Banda come «gruppo di interesse comunale» per la sua «attività a favore della popolazione, nella promozione di una sorta di tutela e custodia del patrimonio socio-culturale locale».

Sul podio si sono alternati maestri di caratura. A partire da Carlo Genesini, maestro della Filarmonica Catalani nel 1922, al quale subentrò nel 1928 Giacomo Ragazzoli, che guidò la Banda per oltre trent'anni. Nel 1960 il mae-

stro rassegnò le dimissioni per problemi di salute: negli ultimi tempi della sua direzione, essendo impossibilitato a camminare, i suoi allievi lo andavano a prendere a casa, trasportandolo con mezzi di fortuna - slitta compresa - nella sala prove o direttamente in piazza, dove il complesso bandistico attendeva il suo tocco per iniziare il concerto.

DOPPO DI LUI ARRIVÒ Giovan Maria Matti, veterano del primo scaglione dei musicanti del 1922. La sua improvvisa morte nel 1969 lasciò la Banda senza guida: per superare l'impasse, il posto fu occupato per qualche anno da alcuni strumentisti. Prima Angelo Casalini, suonatore di bombardino (dal 1970 al '79), poi il trombettista Angelo Galbassini (1980-89). Nel 1990 la direzione venne assunta per un breve periodo da Cesare Scolari, sostituito nel 1992 da Brunella Galbassini. Dallo scorso anno sul podio c'è Ferdinando Mottinelli, che

può contare su 38 elementi, in gran parte giovani. «Ero

già maestro del corso musicale - spiega il neodirettore -, quindi conoscevo bene tutti gli strumentisti». Quanto al repertorio «dipende dalle manifestazioni civili o religiose cui dobbiamo fare da "colonna sonora" - aggiunge Mottinelli -: marce, inni, brani "leggeri". Diverso il discorso per il Concerto di Natale dove cerco di inserire sempre pezzi nuovi e stili diversi. Un po' per far crescere tutti gli elementi dal punto di vista musicale, un po' per soddisfare e accontentare il pubblico». Che segue con passione la «sua» Banda, anche se «i numeri non ci consentono di fare le cose in grande - spiega Flavia Scolari, presidente del sodalizio da undici anni -. Come in altri paesi della Valcamonica, dobbiamo fare i conti con la geografia del territorio: molti ragazzi, dopo le superiori, vanno a studiare altrove o lasciano il paese per lavoro. Sono le esigenze della vita a portarli lontani».

Negli ultimi due anni «sono entrati a far parte della Banda una decina di bambini -

spiega Flavia Scolari - grazie al maestro che li fa crescere musicalmente, ed ai suonatori più "esperti" che li aiutano a fare il grande salto». Una storia, quella del sodalizio di Cevo, caratterizzata da alti e bassi. I vecchi documenti raccontano, ad esempio, di quando il maestro Genesini, per sopperire alla mancanza di mezzi finanziari, inoltrò

Nel 1925 la **Fanfara Concordia** conquistò il secondo posto al **Raduno regionale bandistico** ospitato da Iseo.

Fu premiato Giovan Battista Bresadola quale miglior basso in si bemolle. Bresadola **morì un anno** dopo,

seppellito da una valanga sul monte Miller. Al suo **funerale** le due Bande, unite nel dolore, suonarono insieme



La Banda di Cevo è in continua evoluzione dal punto di vista dell'organico: il gruppo apre ormai con continuità ai giovanissimi strumentisti



Il repertorio è molto versatile per adeguarci a esigenze e gusti del territorio

FERDINANDO MOTTINELLI
DIRETTORE DELLA BANDA DI CEVO



Seguiamo con attenzione i nostri giovani perché sono la risorsa del futuro

FLAVIA SCOLARI
PRESIDENTE DELLA BANDA DI CEVO

formale richiesta all'autorità comunale per poter tagliare due piante di abete nel bosco pubblico al fine di costruire i leggi necessari alla Banda. Nel 1967 prese vita il primo corso di orientamento musicale per i giovanissimi allievi, che segnò l'inizio di quel rinnovamento generazionale che rappresenta ancora oggi la più sicura garanzia di so-

pravvivenza di ogni Banda musicale. La fine degli anni Settanta rappresentò per Cevo il massimo fulgore dal punto di vista musicale: nel '76, su iniziativa del nuovo parroco don Pietro Spertini, furono creati anche il Coro Adamello, la Scuola di fisarmonica e quelle per suonatori d'organo e di chitarra. Nel 1980 fece per la prima volta il suo ingresso ufficiale nella Banda la componente femminile con Daniela Biondi, maschotte di 9 anni che suonava il quartino.

OGGI LA BANDA - che dal 1996 è gemellata con quella di Corté dei Frati di Cremona - ha progetti ambiziosi nel cassetto. «Oltre ad esibirsi nelle consuete manifestazioni, come la sagra del patrono, le feste degli alpini o la cerimonia che ogni anno il 3 luglio ricorda il devastante incendio del 1944 - conclude la presidente -, quest'anno cercheremo di non mancare al raduno bandistico di Verona, un appuntamento al quale teniamo in modo particolare». ●

L'organico

DIRETTORE
Ferdinando Mottinelli

CLARINETTO

Samy Ammoune, Valentina Belotti, Giovanna Galanti, Nicole Pasinetti, Omar Pradella, Helga Ragazzoli, Marcella Salvetti, Alessia Sandrini, Daniela Scolari, Lorena Scolari

FLAUTO TRAVERSO

Claudia Belotti, Emma Guzza, Miriam Matti, Nadia Matti, Elena Sola, Federica Vincenti

TROMBA

Simone Fazio, Paolo Formentelli, Claudio Matti, Giovanni Matti, Stefano Ragazzoli

SAX CONTRALTO

Adam Ammoune, Giulia Angeli, Alessandro Belotti, Elio Bresadola, Ado Casalini, Davide Guzza, Mattia Guzza, Daniele Pasinetti, Silvia Zonta

SAX TENORE

Marcello Matti

FLICORNO TENORE

Federico Biondi, Angelo Casalini

FLICORNO CONTRALTO

Andrea Vincenti

BASSO TUBA

Roberto Gozzi, Franco Vincenti

RULLANTE-PIATTI

Sandro Magrini

CASSA

Carlo Matti

L'organigramma

PRESIDENTE

Flavia Scolari

VICE PRESIDENTE

Floriana Matti

SEGRETARIA

Claudia Belotti

TESORIERE

Miriam Matti

CONSIGLIERI

Marcella Salvetti, Federica Vincenti, Gianpietro Biondi

SEDE

via Fiume 13 - Cevo